



Università degli Studi di Udine

Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali

Corso di Laurea in Scienza e Cultura del Cibo

**Linee guida per lo svolgimento del tirocinio e la
stesura della relazione finale**

Premessa

Il tirocinio costituisce un momento importante del vostro percorso di studi universitario. Inoltre, rappresenta una possibilità di arricchimento e crescita personale. In questa occasione avrete l'opportunità di mettere in pratica le competenze acquisite durante gli insegnamenti del Corso di Studi.

Il tirocinio di laurea triennale prevede che lo studente, sotto la supervisione del Relatore di tirocinio, affronti un aspetto specifico di una tematica di studio riconducibile a un insegnamento ricompreso nel piano di studio, in merito al quale sia già stato sostenuto con esito positivo il relativo esame di profitto, e svolga attività con un discreto livello di autonomia.

L'attività di tirocinio corrisponde a 21 CFU, mentre per la prova finale vengono assegnati 4 CFU.

L'attività da condurre durante il periodo di tirocinio dovrà avere natura tecnico/applicativa e potrà essere condotta presso aziende/enti esterni o strutture dell'Università.

È sconsigliato che lo studente intraprenda personalmente contatti con aziende/enti senza la disponibilità di un docente universitario, che si fa garante delle attività che lo studente condurrà in azienda.

Inizio del tirocinio

L'attività di tirocinio è stata prevista durante il terzo anno del Corso di studi, in modo da consentire una scelta più consapevole, dopo aver seguito la gran parte degli insegnamenti. Gli studenti devono contattare il docente dal quale vorrebbero essere seguiti con anticipo rispetto all'inizio del lavoro, in modo da permettere al relatore una più efficace organizzazione delle attività.

È possibile svolgere il tirocinio essendo seguiti da qualsiasi docente del Corso di laurea triennale in Scienza e Cultura del Cibo e in qualsiasi disciplina insegnata.

I docenti danno disponibilità agli studenti secondo le possibilità di un loro inserimento nelle diverse tematiche di ricerca. In caso di mancata disponibilità del docente prescelto, ci si può rivolgere a un altro docente.

Relatore e correlatore

Il Relatore è il docente con cui lo studente deve interfacciarsi durante la sua attività.

La funzione del Relatore è quella di seguire il tirocinante/laureando durante lo svolgimento delle attività. Nello specifico, il Relatore si occupa di:

- definire un argomento di studio e il Progetto formativo;
- fornire tutte le indicazioni utili (struttura e organizzazione dello studio, fonti documentali, spunti bibliografici, suggerimenti redazionali, ...) per un corretto e adeguato svolgimento del lavoro;
- concordare tempi ragionevoli di attività e stesura dell'elaborato;
- leggere i capitoli che compongono la relazione, suggerendo miglioramenti e indicazioni sul contenuto e sulla organizzazione dell'elaborato.

Il Relatore può avvalersi della collaborazione di uno o più correlatori che possono seguire l'intero sviluppo del lavoro, o parte di esso, qualora la natura delle attività lo richiedano.

Il Relatore e il correlatore non sono tenuti a effettuare il controllo ortografico e sintattico. Possono segnalare la non adeguatezza del materiale consegnato, ma sarà cura dello studente procedere alle correzioni per poter presentare al Relatore testi redatti in lingua corretta.

Lavoro finale

Come indicato nell'Art.8 del Regolamento didattico del Corso di studi (https://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/area-scientifica/agraria/laurea/scienza-cultura-cibo/corso/regolamento-didattico-corso/testo/2021-2022/@@download/file/Regolamento%20Didattico%20L-GASTR_21-22.pdf) la prova finale consiste nella preparazione e discussione di una relazione, ovvero nell'approfondimento e nello sviluppo di un'esperienza dello studente maturata nel corso del tirocinio come attività tecnica indirizzata a favorire l'acquisizione di competenze pratico-applicative nei diversi ambiti previsti dall'ordinamento degli studi, svolto all'interno dell'Università o presso soggetti terzi con i quali siano state stipulate apposite convenzioni.

La valutazione della prova finale consiste nella discussione di fronte a una commissione di docenti del CdS dell'elaborato scritto relativo all'attività di tirocinio, che lo studente espone oralmente anche con l'ausilio di strumenti informatici e/o multimediali.

Formato della relazione di tirocinio

L'elaborato deve essere redatto su fogli A4 e stampato fronte retro e prevedere al massimo 30 pagine, più eventualmente 10 pagine come Allegati. Lo studente può decidere se la copertina deve essere in cartoncino leggero o similpelle.

Sul frontespizio devono essere riportate le indicazioni seguenti in accordo con il modello in allegato (Allegato 1).

Il formato delle pagine deve seguire, per quanto possibile, le seguenti impostazioni principali:

- carattere proporzionale: Times New Roman, corpo 12 (normale) e corpo 10 (apici e pedici)
- interlinea: 1.15
- spaziatura prima e dopo il paragrafo pari a 0
- testo giustificato
- margine superiore: 2 cm
- margine inferiore: 2 cm
- margine sinistro: 3 cm
- margine destro: 2 cm